La descrizione che segue propone una possibile articolazione dell'Ambiente interno e esterno seguendo le suggestioni di un progetto pedagogico dagli zero ai sei anni ispirato al pensiero di Maria Montessori.
In questa prima sezione vengono citati e descritti sinteticamente gli angoli tematici, con alcune indicazioni relative ai materiali, in base ai quali sono organizzati i Nidi e le Scuole dell'Infanzia[1] che si ispirano al pensiero di Maria Montessori. Lo scopo è quello di illustrare l'offerta curricolare pensata per i bambini non attraverso ipotesi più o meno probabili di attività e di progetti che si potranno svolgere con i bambini e le bambine, quanto piuttosto di presentare l'Ambiente preparato appositamente per loro, nel quale e grazie al quale si snoderà tutta l'attività didattica fatta dai e con le bambine e i bambini nel corso dell'anno scolastico.

Angolo o stanza del Lattante
Si trova esclusivamente nei Nidi, ospita bambini fino ai 12 – 16 mesi, è priva di pericoli ma non di oggetti: ci sono dei tappeti foderati in tessuti naturali, di differente spessore e tinti con colori tenui, adatte a far risaltare gli oggetti; i pavimenti sono in legno, alle pareti ci sono sbarre ad altezza lattante, mobili primi passi e lo specchio; sono presenti sonagli, palline, il cestino dei tesori, piccoli giochi e oggetti che si prestano ad essere manipolati ed esplorati dalla bambina e dal bambino piccoli. L'educatrice ha una sua poltrona da dove osserva e sostiene la libera attività dei bambini.

Angolo della Motricità Fine
Contiene materiale per il lavoro delle manine: scatoline da aprire e chiudere, barattoli con i coperchi da avvitare e svitare, bottigliette da tappare e stappare, piccoli oggetti da inserire ed estrarre da salvadanai o da scatole forate ecc.
In questo angolo troviamo anche tutto il necessario per le attività di cucito: dalle più semplici con ago da lana e cartoncino perforato fino ai primi ricami. È un angolo presente sia al Nido, dove è molto ricco, sia in Casa dei Bambini, dove sono presenti solo le attività più raffinate e gli oggetti più particolari.

Spazio della Vita Pratica
Presente sia al Nido che in Casa dei Bambini, si tratta di uno spazio ricchissimo di materiali e che permette alle bambini e ai bambini di svolgere molteplici attività. Lo definiamo "Spazio" perché è

1 Ovvero le cosidette "Case dei Bambini": «La nostra scuola è una "Casa dei Bambini" piuttosto che una vera e propria scuola»

a sua volta articolato in più angoli: l'angolo dei travasi, solidi e liquidi, l'angolo delle attività "di cucina" come il pestellare, il grattugiare, il tagliare frutta o verdura su tagliere, lo sbucciare ecc. Vi sono infine l'angolo delle attività riordinative, con scopa, spazzolone, straccio e straccetti per spolverare, e l'angolo dei lavaggi, con il piccolo lavatoio, bacinelle su tavolini per lavare i tavoli e sedie, il mobile allestito per il lavaggio dei piatti e, non ultimo, la vasca per lavare la bambola. Usando tutti questi oggetti il bambino e la bambina soddisfano il loro desiderio di scoprire e manipolare tutte quelle cose che compongono la loro civiltà materiale, cose presenti nelle loro case ed utilizzate dai loro genitori: attivano perciò la loro competenza imitativa, e inoltre mattono in atto vere e proprie strategie di organizzazione logica del lavoro, perchè molte di queste attività prevedono una serie di azioni in successione.

Angolo dell'Arte

L'allestimento di questo angolo deve prevedere una zona dedicata a contenere una molteplicità di strumenti, quali tempere, acquerelli, matite colorate, pastellia a cera, gessetti, pennarelli ecc., oltre che naturalmente pennelli, spugne, tamponi; accanto c'è la zona dedicata a contenere i supporti necessari all'attività artistica, quindi carta di vari colori, cartoncini, anche di recupero, lisci e ondulati, ma anche supporti "speciali" come fogli in plastica, carta da forno, carta stagnola, legno di recupero, tessuti ecc.
deve essere prevista inoltre la zona contenente il materiale per ritagliare ed incollare.
Nella classe saranno allestite postazioni fisse con cavalletti da terra e a tavolino e una zona dove poter affiggere la carta al muro per lavorare in piedi.
Lo scopo è quello di far sì che il bambino e la bambina godano di una grande libertà espressiva e possano andare autonomamente alla scoperta della creazione artistica, del proprio mondo interiore che si rivela e si rispecchia nel tratto e nel colore, del comportamento dei diversi materiali e dei giochi che fanno i colori e la materia nel loro incontrarsi sotto le mani dell'Essere Umano. L'Angolo dell'Arte è presente sia al Nido che in Casa dei Bambini.

Angolo dell'Educazione Cosmica

In questa zona la bambina e il bambino tanto del Nido quanto della Casa dei Bambini trovano gli elementi e gli strumenti che gli permettono di conoscere il legame tra loro e l'intero Universo: è l'angolo in cui piante,fiori,frutta e verdura vengono studiati, in cui tanti elementi legati al susseguirsi delle stagioni vengono raccolti e classificati, ed è l'angolo in cui, in Casa dei Bambini, si trovano numerose nomenclature a carattere botanico, zoologico e geografico e gli incastri di

botanica, zoologia e geografia, per dare sistematicità e compiere un ulteriore lavoro di riflessione e presa di coscienza su quanto le bambine e i bambini scoprono del Mondo e della Natura.
Nell'Angolo dell'Educazione Cosmica l'Ambiente esterno entra nella classe perchè possa essere manipolato, giocato, studiato e organizzato dalla bambina e dal bambino.

Angolo dell'Educazione Sensoriale
La bambina e il bambino sono alla scoperta del Mondo, dell'Altro e di Se stessi. Ogni scoperta passa attraverso i sensi.
Nelle scuole Montessori da 0 a 6 anni il Bambino ha a disposizione un materiale speciale, che gli permette di raffinare e sistematizzare il patrimonio immenso di percezioni sensoriali che raccoglie e assorbe vivendo.
Gli oggetti dell'angolo della sensorialità sono vere e proprie "astrazioni materializzate": ad esempio i bambini e le bambine lavorano sul concetto di grande e piccolo, del grosso e del fino e del lungo e del corto utilizzando la Torre Rosa, la Scala Marrone e le Aste della Lunghezza, analizzano la gradazione dei colori giocando con le spolette dei colori, compiono un lavoro di raffinamento delle percezioni tattili giocando con le scaldine, con le tavolette del liscio e del ruvido, con i cofanetti delle stoffe ecc.

Angolo del linguaggio e della Psico-grammatica
Nei primi 12 anni di vita la bambina e il bambino costruiscono il proprio linguaggio: tanto più ricco ed esatto è l'ambiente linguistico da cui possono attingere, quanto più è ricca, precisa e corretta la loro lingua: per questo motivo nei Nidi e nelle Case dei Bambini sono presenti una fornita libreria, tante nomenclature per giocare con il lessico e, in Casa dei Bambini, il materiale di Psico-grammatica sostiene la bambina e il bambino nella scoperta della dimensione fonetica della lingua e nell'appropriazione degli strumenti per la scrittura e la lettura.

Angolo della Psico-aritmetica e della Psico-geometria
Presente solo nelle Case dei Bambini, si tratta di un angolo che ospita molto materiale su cui i bambini e le bambine possano compiere una serie di esercizi senso-motori capaci di far scoprire loro il computo e le prime proprietà dei numeri e le prime operazioni che si possono fare con le quantità.
È inoltre la zona in cui sono presenti le forme geometriche organizzate e classificate.
Questi materiali sostengono il lavoro di classificazione e sistematizzazione della realtà concreta e

astratta che compiono le bambine e i bambini e rispondono al profondo interesse per i numeri che manifestano proprio nella seconda infanzia.

In questa seconda sezione del capitolo dedicato al curriculum della Scuola dell'Infanzia vengono menzionati e descritti sinteticamente angoli e laboratori non strettamente appartenenti alla tradizione didattica montessoriana, ma che si sposano armonicamente con l'Ambiente scientificamente preparato perché rispondono all'esigenza di costruttività e creatività della mente infantile, nonché all'esigenza di benessere di bambini e bambine che vivono nelle scuole "a tempo pieno".

Laboratorio di Motricità

È un luogo ricco ma semplice da allestire, dove grazie alla presenza di cuscini di varie dimensioni, pedane, tappeti, teli e coperte i bambini possono vivere, rappresentare e comunicare le loro emozioni attraverso il movimento: il Laboratorio di Motricità è infatti il luogo in cui la bambina e il bambino corrono e si rincorrono, saltano, si buttano, cadono e si rialzano, si sdraiano, rotolano, si avvolgono, si nascondono, si dondolano. Possono giocare alla lotta. Trasportano cuscini e coperte per costruire tane, muri, nascondigli e casette. Questo spazio può essere usato come teatro delle sedute di psicomotricità ma anche come uno spazio dedicato ad un piccolo gruppo che fa gioco motorio libero.

Angolo del Gioco Euristico

Il Gioco Euristico è stato inventato per i bambini piccoli dalla pedagogista britannica Elinor Goldschmied

Consiste in un gruppo molto numeroso di oggetti interessanti, che appaiono al bambino ben esplorabili, manipolabili, dotati di una utilizzabilità che il bambino può capire o inventare.

Gli oggetti sono organizzati in 10 - 15 sacchetti, ogni sacchetto contiene circa 50 - 60 esemplari del tipo di oggetto (ad esempio Anelli per tende, Mollette da bucato, Catene,

Palline, Tappi di sughero,

Pon-pon,

Nastri, Coperchi, Pigne, Chiavi … e altro ancora)

I sacchetti sono appesi in un angolo della stanza, c'è un grande tappeto, e su uno scaffale sono poggiati contenitori e cesti. Il Gioco Euristico si fa con un piccolo gruppi, a cui la maestra da una parte dei sacchetti e una parte dei contenitori: i bambini esploreranno gli oggetti afferrandoli,

travasandoli, mettendoli in relazione tra loro. Si conclude con il riordino.
Il Gioco Euristico risponde pienamente alle esigenze del bambino piccolo che cammina, che ha una buona coordinazione oculo-manuale, e che si vuole perfezionareIl bambino ha una grande vitalità: è un esploratore molto attivo, vuole trasportare, riempire, svuotare e soprattutto vuole muoversi.

Stanza della Sabbia
La Stanza della Sabbia descritta in questo piccolo paragrafo si ispira al lavoro di Ute Strubb, fisioterapista tedesca e allieva di Emmi Pikler.
Si tratta di una stanza in cui sono disposte ceste molto ampie e non troppo profonde piene di sabbia, ma anche di oggetti minuti con cui si puà giocare con questa sabbia: ciotoline, cucchiaini, colini, brocchette, setacci,ma anche conchiglie, sassi, pesciolini di plastica o metallo.
Anche in questo caso i bambini e le bambine sono in numero limitato, come limitato (circa un'ora) è il tempo lasciato loro per giocare con la sabbia. Al termine di questa ora la maestra, che per tutto il tempo ha osservato le bambine e i bambini, li attira fuori dalla stanza con un campanellino o un carillon e con le bolle di sapone.
In questo spazio i movimenti di grande settore e i più raffinati movimenti delle mani si sposano con il grande amore e la grande attrazione che i bambini e le bambine provano per questo meraviglioso elemento naturale: la Sabbia.

Angolo del Gioco Simbolico
Attraverso il Gioco Simbolico bambine e bambini entrano in "un'area intermedia di esperienza a cui contribuiscono la realtà interna e la vita esterna" (Winnicott), in cui giocando il bambino media tra il suo sé, i suoi desideri e il suo bisogno d'amore e di cure, e la realtà, che impone momenti di distacco, una parziale rinuncia ai propri desideri e l'adattamento a determinate regole sociali.
Questo spazio psichico così speciale è il luogo del gioco simbolico, attività metabolica e trasformativa per la psiche infantile, che implica l'imitazione, ma non è semplice attività imitativa: nel gioco, individuale o di gruppo, viene scelto un simbolo, attorno a cui ruota l'azione. Poichè il gioco simbolico è decontestualizzante è naturale che bambine e bambini giochino ovunque e con qualsiasi cosa: è il bambino, e non il giocattolo, a creare il gioco; tuttavia è importante dedicare uno spazio al gioco simbolico e dotarlo degli oggetti più svariati, di qualche mobile e di qualche pupazzetto, in modo che i bambini possano crearsi dei nidi e delle tane, possano rivestire ruoli e compiere missioni, possano curare o combattere, insomma siano liberi di

giocare.

Angolo della Compositività

Ispirato alle pratiche didattiche dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Reggio Emilia, si tratta di un angolo in cui sono raccolti e classificati materiali naturali e misteriosi e affascinanti oggetti scarto delle lavorazioni industriali, reperibili presso i Centri ReMida.

Le bambine e i bambini con questi oggetti realizzano individualmente o in gruppo meravigliosi "disegni", disponendoli su supporti grandi o piccoli (lavagnette, lavagne luminose, vassoi, tappeti, macchie di luce sul pavimento, specchi ecc.), creando veri e propri "Mandala materici", destinati ad essere prima o poi riordinati.

In questo lavoro i bambini e le bambine compiono una serie di operazioni senso-motorie e logiche al servizio di una realizzazione dotata di un forte impatto estetico, rivelatrice, come l'uso del materiale artistico, della personalità e del grado di sviluppo psicomotorio che vive il bambino all'opera.

Laboratorio di S -Montaggio

Si tratta di un tavolo magico dove smontare e rimontare oggetti complessi appartenenti all'uso quotidiano, per analizzarne le parti, conoscerne nomi e funzioni, e per fare le prime ipotesi di funzionamento . È importante che gli oggetti ancora integri siano separati dalle parti smontate, che ci sia un cesto che contenga gli strumenti quali piccoli cacciaviti, pinze, chiavi inglesi, e che sia infine previsto un angolino contenente nomenclature e libri in cui questi strumenti di lavoro sono nominati e spiegati, come nominate e spiegate sono le parti che più spesso si trovano negli oggetti smontati e studiati da bambine e bambine.

Angolo delle Costruzioni

In questa zona intero mobile è dedicato ad ospitare diversi tipi di costruzioni: da quelle in legno naturale e quelle in legno laccato che riproducono le architetture urbane e gli elementi naturali fino alle costruzioni in plastica con incastro a pettine ai mattoncini assemblabili in plastica. I bambini e le bambine giocano da soli o in gruppo, usando tendenzialmente un tipo di costruzione per volta.

Laboratorio di Espressività Teatrale

Questo spazio ospita diverse strutture volte a rispondere all'esigenza delle bambine e dei bambini

di raccontare storie interpretandole, inventandole, ascoltandole.
È quindi presente un piccolo guardaroba con travestimenti vari (nel Nido saranno semplici capi quali mantelli, cappelli, sciarpe, gioielli e tuniche, nella Scuola dell'infanzia si potranno offrire oltre a quanto descritto travestimenti maschili e femminili e capi d'abbigliamento quotidiani specificamente dedicati a questo gioco), un grande specchio, un tappeto o una pedana bassa che svolgano la funzione di palcoscenico, un teatrino con le marionette, il Kamishibai (ovvero il piccolissimo teatro giapponese su cui scorrono le immagini che colui che racconta narra alla platea, ricavabile da una semplice cornice di legno dotata di appoggio).
Tutti questi oggetti hanno lo scopo di invitare il bambino non solo ad ascoltare le storie che le maestre interpretano per loro usando il teatrino con le marionette e il kamishibai, ma anche a dare vita loro stessi a giochi e rappresentazioni che li vedano protagonisti come attori e narratori, che giocano e improvvisano sia coinvolgendo una piccola platea di bambini e adulti sia utilizzando questo spazio come scenario di un gioco simbolico.